

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

01/06

Laboratorio di Musica

02/06

Festa della Repubblica

03/06

Incontri danza di
comunità

06/06

Laboratorio di Teatro



Cronaca della Settimana

Ci siamo quasi, la prossima settimana spegneremo finalmente le candeline, il nostro giornalino arriverà al suo centesimo numero!

Oggi entriamo nel mese di giugno, estate stiamo arrivando!

GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Gianni l'allocco

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Gianni è un allocco, ma non è un credulone, anzi è molto intelligente. Gli allocchi sono infatti dei rapaci notturni, parenti dei gufi e delle civette. Ma allora perché lo si chiama allocco? E perché nel gergo tale parola è usata come aggettivo per indicare un comportamento poco serio e ingenuo? Tutto si deve allo sguardo, o meglio agli occhi di questi animali.

Gianni è provvisto infatti di grandi occhi neri che, se abbagliati dalla luce del sole gli conferiscono un'espressione sciocca.

Ma fidatevi di noi, tutto è Gianni tranne che sciocco!



La Ricetta della settimana: Banane bread light

Gli ingredienti:

- Banane (polpa di matura) 300 g
- Farina 00 250 g
- Sciroppo di acero 85 g
- Olio di cocco 85 g
- Latte di riso (senza zucchero) 80 g
- Tuorli 2
- Lievito in polvere per dolci 9 g
- Olio di cocco q.b.
- Noci pecan 20 g

Ricetta:

Per realizzare il banana bread light schiacciate la polpa delle banane mature con una forchetta. Quando avrete ottenuto un composto omogeneo aggiungete lo sciroppo d'acero e i tuorli e mescolate bene con una frusta a mano. Versate l'olio di cocco e amalgamate ancora, poi unite la farina e il lievito. Incorporate le polveri con la frusta e infine aggiungete il latte di riso. Mescolate ancora finché non risulterà completamente assorbito e avrete ottenuto un impasto liscio e omogeneo. Tritate grossolanamente le noci pecan. Versate l'impasto in uno stampo da plumcake svasato che misura 17x8 cm alla base e 20x11 cm in superficie, con un'altezza di 7 cm. Praticate un taglio in superficie per il verso della lunghezza con un coltello oliato e guarnite con le noci pecan tritate. Cuocete in forno statico a 180° per 50-55 minuti. Verificate la cottura con uno stecchino, poi sfornate e lasciate intiepidire nello stampo prima di sformare.

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“Annunciata di Palermo”

Antonello da Messina, 1475

Dopo diversi quadri del periodo moderno/contemporaneo, oggi torniamo al tanto caro e rassicurante Rinascimento, e lo facciamo con un'opera famosissima, di meravigliosa bellezza, l'“Annunciata di Palermo”, anche detta “la Madonna di Antonello da Messina”.

L'opera mostra Maria durante l'annunciazione da parte dell'arcangelo Gabriele, ma, a differenza delle altre annunciazioni, qui non vediamo l'angelo.

Il pittore lo mette davanti alla Vergine, quindi noi osservatori stiamo nella parte del messo celeste.

Il motivo di questa scelta è sottolineare che l'angelo e la comunicazione divina sono già dentro Maria durante l'annunciazione.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

Dopo gli Ipocriti i prossimi dannati incontrati da Dante e Virgilio sono coloro che in vita si macchiarono del furto, e che quindi operarono come ladri.

I due poeti vedono sul fondo del burrone tanti serpenti, così tanti e così brutti da scuotere molto l'animo di Dante. I dannati si dimenano tra i rettili che li mordono e li rincorrono.

I protagonisti vedono un dannato che, nonostante il suo correre all'impazzata, viene morso da uno dei serpenti.

Subito cade a terra e viene bruciato da fuoco infernale, ma dopo poco, come una fenice, rinasce dalle sue ceneri.

Il dannato in questione si chiama Vanni Fucci e in vita si macchiò del furto degli arredi sacri del Duomo di Pistoia, crimine per cui in vita, tra l'altro, non venne neanche condannato, ma anzi tale colpa venne addossata ad altri.

Dante è estremamente incuriosito dal dannato, tanto da chiedergli di parlargli ancora dato che anche lui nacque in Toscana. Vanni Fucci allora profetizza a Dante la cacciata dei Guelfi bianchi da Firenze.

Ormai sono passati diversi numeri, quindi è possibile che qualcuno di voi non si ricordi più chi furono i guelfi. Siccome non avrebbe senso scendere nel dettaglio, ripetiamo solo che furono una fazione politica di Firenze.

Ricordiamo anche che Dante venne esiliato dalla sua città natale per questioni politiche, quindi questo è un tema a lui molto caro che torna spesso nei versi della Commedia.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**